

Mittente	Manfredi Muzio	Destinatario	Nucerelli (Nucciarelli) Giorgio, cavaliere dell'abito di Santo Stefano
Data	27/9/1591	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Nansi [Nancy, Francia]	Luogo arrivo	Verdun [in Francia]
Incipit	Al quanto più maturamente ho pensato al negotio che qui consultammo		
Contenuto	<p>Muzio Manfredi scrive a Giorgio Nucerelli (Nucciarelli), cavaliere di Santo Stefano [in: Lodovico Araldi, 'L'Italia nobile nelle sue città, e ne' cavalieri figli delle medeme, i quali d'anno in anno sono stati insigniti della Croce di San Giovanni, e di San Stefano [...]', Venezia, Andrea Poleti, 1722, p. 173, si rintraccia un Giorgio Nucciarelli, cavaliere di Santo Stefano: nativo di Cortona, in provincia di Arezzo], dichiarando di aver pensato in modo più maturo a quel negozio di cui parlarono [a Nancy in Francia, dove il Manfredi soggiornò dal dicembre 1590 dopo il trasferimento della sua signora, la duchessa Dorotea di Lorena], che il Nucerelli avrebbe poi trattato una volta giunto [a Verdun, in Francia]. In seguito, afferma di reputare che siano pochi gli uomini pari a sé nel lignaggio, nella conoscenza, nell'età e nel costume, e ugualmente poche donne pari a sua moglie Ippolita [Benigni Della Penna, musicista e dama di Dorotea di Lorena] nella virtù: entrambi sono consapevoli del loro stato attuale, ma non possono indovinare lo stato futuro che li aspetta; chi cerca servitù, o non la ottiene, o se la ottiene accade con disprezzo: per tale motivo, è meglio essere richiesti per piccoli onori, piuttosto che mendicarne di più grandi. [Si consideri che le lettere del Manfredi sono datate in modo fittizio, tali da poter essere disposte in modo consecutivo nel corso dell'anno 1591, e che i possibili riferimenti temporali ivi presenti potrebbero essere stati manipolati con accurata attenzione per far coincidere i tempi. In questa lettera, nello specifico, non ci sono elementi su cui poter ragionare circa una possibile datazione diversa da quella scritta dall'autore].</p>		
Fonte	Muzio Manfredi, 'Lettere brevissime', Venezia, Meglietti, 1606, p. 220, n° 270		
Compilatore	Angeloni Alessandra		